

Da oggi la rassegna romana «Ritratti di poesia»: premi a Giancarlo Majorino e a Carol Ann Duffy

Versi (in ogni lingua) al Tempio di Adriano

Autori
italiani
e stranieri
insieme
a scrittori in
dialetto
E sono
presenti
idiomi
in via
d'estinzione
come
il bretone
e l'occitano
di **Ida Bozzi**

I dieci anni della manifestazione *Ritratti di poesia* si celebrano oggi a Roma con una giornata molto ricca di ospiti, protagonisti il linguaggio poetico e le lingue della poesia, con poeti italiani e internazionali, autori di poesia dialettale e perfino autori di «lingue in pericolo», come il bretone e l'occitano.

La rassegna, nata nel 2006 per volontà del presidente della Fondazione Roma, Emmanuele F.M. Emanuele, porta al Tempio di Adriano conversazioni, letture, «poetry slam» e *lectio* su temi diversi (in piazza di Pietra, dalle 9.30 alle 19.30 con ingresso libero). Dopo l'incontro di apertura con gli studenti romani e poeti come Franco Buffoni, Maria Grazia Calandrone ed Elio Pe-

cora, inizierà la prima parte del «poetry slam» condotto dal «maestro di cerimonie» Lello Voce. Poi, le letture e le conversazioni, con numerosi poeti stranieri a cominciare dalla scozzese «poeta laureato del Regno Unito» Carol Ann Duffy, e poi l'americano Joy Harjo, la francese Angèle Paoli, l'indiana Rati Saxena e altri.

Proprio la Duffy riceverà nell'occasione il Premio internazionale Fondazione Roma Ritratti di poesia (ore 18). Mentre nella mattinata il Premio nazionale della Fondazione verrà conferito a Giancarlo Majorino, nella cerimonia condotta da Emmanuele Emanuele e con le letture dell'attrice Sonia Bergamasco. Moltissimi i momenti di lettura con i poeti italiani, tra i quali Mario Santagostini, Aldo Nove, Silvio Raffo, Mariella De Santis, Gabriele Frasca, Vincenzo Frungillo, Franca Grisoni, Tomaso Kemeny, Isabella Leardini, Rosa Pierno, Corrado Benigni, e altri. Curiose le lectio che si alterneranno ai reading, come l'appuntamento con Dome Bulfaro sull'uso terapeutico della poesia (alle ore 12.15). E inoltre, per celebrare la ricchezza e la varietà della parola letteraria, da segnalare anche la presenza di numerosi autori di poesia dialettale, con nomi come Dina Basso, Franca Grisoni e Andrea Longega, e dei rappresentanti di due scritture in lingue «in via d'estinzione», Antony Heulin per il bretone e Aurélie Lassaque per l'occitano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laureata



● Carol Ann Duffy (1955) è «poeta laureato del Regno Unito» dal 2009, tra le opere *Lo splendore del tempio* (Crocetti, 2012)

